



gio Sottani (di recente nominato procuratore a Forlì) e Alessia Tavarnesi hanno scovato altro materiale nelle memorie dei computer dei fratelli Anemone e della loro segretaria Alida Lucci, 866 pagine di favori e regali e cortesie che il gruppo Anemone ha riservato ai suoi "benefattori" politici dal 2001 al 2010. Tra le pieghe di quei resoconti, precisi come una contabilità, sono stati trovati i fatti che, per la procura di Roma, gli investigatori del Ros e della Guardia di Finanza, hanno fatto scattare l'iscrizione al registro degli indagati per l'ex ministro Scajola. Quello del deputato è il nome più ricorrente in quella lunga lista di beneficiari. Il 31 ottobre è segnato "spese autista Scajola 1000euro". Il 25 ottobre dello stesso anno si legge "rimborso Vanessa per spese ministro spese". Il 2004, l'anno dell'acquisto dell'appartamento in via del Fagutale, segna al 19 maggio "compromesso 200 più agenzia 30 per Scaj". Significa 230 mila euro per il compromesso della casa. Altre piccole spese nel 2004 ("terra per segreteria Scajola, 83 euro"; elettricista 147 euro) e nel 2005. Fino ai 4000 mila euro

Monito di Bagnasco alla politica: «La questione morale è grave e urgente»

La questione morale è proporre modelli positivi e responsabili ai giovani. Basta con i furbi vincenti. Il cardinale Bagnasco chiede una «conversione culturale» a chi ha responsabilità pubbliche. L'imbroglione del «berlusconismo».

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

«La questione morale è grave e urgente». La denuncia è netta. Il cardinale Angelo Bagnasco coglie l'occasione della festività della Madonna della Guardia a Genova per sferzare i politici e tutti coloro che hanno responsabilità pubbliche, poteri e interessi economici tali da poter influenzare i comportamenti dei giovani. Sotto accusa più che i comportamenti individuali sono logiche di «strutture e ordinamenti». «Nessuno può negare - scandisce il cardinale - l'impegno generoso e la rettitudine limpida di molti che operano nel mondo della politica e della pubblica amministrazione, dell'economia, della finanza e dell'impresa; a loro va rinnovata stima e fiducia». Il punto per Bagnasco è quello di cambiare logica. «Non si tratta di fare diversamente, ma di pensare diversamente, in modo più vero e nobile». È necessario «se si vuole purificare l'aria» e fare in modo che «i nostri giovani non

siano avvelenati nello spirito». Le giovani generazioni - insiste Bagnasco - hanno diritto «a non essere ingannati». Basta con la logica dei furbi e degli egoisti. O della libertà senza responsabilità. Spiega che i giovani «sanno che la vita non è di chi se la gode, di chi è più scaltro e forte, di chi ha la strada spianata; e che il successo del potere e dell'affermazione personale, non porta lontano». Chiede «un clima respirabile di valori» e «una grande conversione culturale». Cosa offrire? Un orizzonte di modelli dove «l'apparenza, il raggiro, la corruzione non la spuntano, e la disonestà non è la regola esibita e compiaciuta».

BASTA CON I FURBI

Il ragionamento del cardinale parte dalla fiducia verso i giovani e la loro capacità di reazione, che si è rafforzata dopo la prova della Giornata della gioventù di Madrid. Ma questa capacità va sostenuta. È il compito educativo della società. Per questo chiede di recuperare modelli legati al «sentire profondo della gente». «L'esempio della vita dura, onesta e dignitosa dei propri avi - afferma Bagnasco - è ancora vivo. Questo mondo fatto di gente semplice e vera esiste, reagisce spesso disgustato, e resiste a fronte di stili non esemplari che, palesi e amplificati, sembrano rappresentare la norma». Vanno

contrastati quei cattivi modelli che arrivano «prepotenti e insistenti» nell'anima dei ragazzi e degli adulti e che «lasciano il segno, creano reazioni e fragilità emotive, paure, illusioni, rancori».

È preoccupato il presidente della Cei per la tenuta della società italiana alle prese con una crisi difficile che non è solo economica e sociale, ma anche morale e di valori. Senza riferimenti forti ed una credibilità delle istituzioni, sarà difficile superare la prova. Il presidente della Cei, che da Madrid aveva denunciato lo scandalo dell'evasione fiscale e la scarsa tutela assicurata alle famiglie, nell'omelia pronunciata domenica aveva già stigmatizzato «una cultura che semina menzogne e fa pensare che l'uomo vero è colui che ha potere e denaro, che le regole sono nemiche della libertà, che bisogna lasciarsi guidare dalle sensazioni più che dalla ragione, che il bene morale è ciò che conviene senza sacrificio». Ieri, in questa sua catechesi sociale ha chiesto con decisione che la «cultura della vita facile ed egoista» ceda il passo alla «cultura della serietà». Lo ha fatto dando voce al sentire diffuso tra la gente che vive del suo lavoro.

È stato il quarto preoccupato messaggio del presidente dei vescovi in meno di un mese. Giunto dopo il richiamo alla «sana laicità» del 10 agosto, giorno di san Lorenzo, quello sulla famiglia di domenica scorsa e il monito sull'evasione fiscale lanciato da Madrid. Il cardinale Bagnasco generalmente è molto parco nelle uscite pubbliche. Questi reiterati interventi dimostrano una forte preoccupazione per la situazione del Paese, non solo per l'inadeguatezza delle risposte sin qui date da chi ha responsabilità pubbliche, ma per i modelli proposti. Non viene citato, ma come non leggerci una critica a quello «berlusconiano»: successo facile, veline e tanta spregiudicatezza? ❖

Le nuove accuse
Spostano in avanti l'estinzione per prescrizione del reato

Gli assegni
Aveva ricevuto una somma milionaria il 6 luglio 2004

per la cena di Forza Italia nel 2006. Tutti "favori" - si ipotizzano anche i lavori di ristrutturazione e parte degli arredi, ad esempio la cucina - che spostano in avanti la morte per prescrizione del reato. E che a questo punto agitano i sonni dell'ex ministro. ❖



MARTEDI 30 AGOSTO
SALA DIBATTITI
PIAZZA DEL POPOLO
ore 18.00 **L'Italia di domani** Luigi Zanda, Massimo Zedda, Matteo Ricci
ore 19.00 **Sulla legalità occorre fare giustizia** Andrea Orlando, Giancarlo Caselli, Luca Palamara, Valerio Spigarelli.
ore 21.00 **L'Italia di domani: un welfare centrato sulla persona** Cesare Damiano, Romano

Bellissima, Carla Cantone, Eleonora Voltolina
ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso** Valerio Massimo Manfredi - Don Antonio Mazzi

SPAZIO LIBRERIA
PIAZZALE COLLENUCCIO
ore 19.00 Guido Moltedo e Marilisa Palumbo
Politica è narrazione da Obama a Vendola (Manifesto Libri Ed.) Coordina Massimiliano Panarari

ore 21.00 Giuseppe Lupo - **L'ultima sposa di Palmira** (Marsilio Ed.)

CINEMA ASTRA
ore 18.00 film "Trevico-Torino: viaggio nel Fiat-Nam"
di Ettore Scola
ore 21.00 film "C'eravamo tanto amati" di Ettore Scola

TEATRO - PALAZZO MAZZOLARI MOSCA
ore 21.00 "Caldane" nuovo spettacolo di

teatro comico
di e con Anna Meacci e Dodi Conti

CONSERVATORIO GIOACHINO ROSSINI
ore 21.00 **Trio Jazz** Sara Jane Ghiotti, Simone Migani, Lucio Aiello

LUDOTECA
ore 20.30 **Presentazione e partita di Poker**

SPAZIO BAMBINI
ROCCA COSTANZA
ore 17.00/20.00 **Giochi con le mani**

Laboratorio per bambini e famiglie a cura di Polisportiva 1000 piedi e Centro primi passi UISP
ore 17.30 **Racconti e storie con gli artigiani** a cura di Diana Saponara
ore 18.00/20.00 **L'uovo e la gallina** Laboratorio per sapere chi viene prima a cura di Libreria Le foglie d'oro
ore 20.30/23.00 **Faccia da mostro - Tante maschere scacciamostri** a cura

di Libreria Le foglie d'oro

JAZZ VILLAGE
CORTILE PALAZZO RICCI
ore 21.15 **Parole di Jazz**
ore 21.30 **Max Ionata Quartet**
ore 23.00 **Jam Session** a cura di Pesaro Jazz Club

ARENA CONCERTI
ROCCA COSTANZA
ore 21.00 **Lorenzo Monguzzi** dei Mercanti di Liquore in concerto

